



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Enel Green Power Italia S.r.l.  
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV  
Ing. Roberto Bardari  
bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V –  
Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sicilia  
Dipartimento Ambiente dell' Assessorato Regionale  
del Territorio e dell' Ambiente  
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città metropolitana di Messina  
protocollo@pec.prov.me.it

Alla Città metropolitana di Palermo  
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it

Al Libero Consorzio comunale di Enna  
protocollo@pec.provincia.enna.it

Al Comune di Nicosia (EN)  
protocollo@pec.comune.nicosia.en.it

Al Comune di Mistretta (ME)  
info@pec.comune.mistretta.me.it

Al Comune di Castel di Lucio (ME)  
protocollocasteldilucio@pec.it

Al Comune di Geraci Siculo (PA)  
protocollo@pec.comune.geracisiculo.pa.it

All'Ente Parco dei Nebrodi  
info@pec.parcodinebrodi.it

Alla Regione Siciliana - Dipartimento Regionale  
dello Sviluppo Rurale e Territoriale -  
Azienda Regionale Foreste Demaniali  
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

All'Ente parco delle Madonie  
parcodellemadonie@pec.it

**Oggetto: [ID7804] Progetto di repowering dell'impianto eolico ex "Serra Marrocco", ubicato nei Comuni di Nicosia (EN) e di Mistretta (ME) e costituito da n. 55 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 46,75 MW, consistente in un nuovo impianto eolico "Nicosia" costituito da n. 13 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 78 MW, le cui opere di connessione alla RTN ricadono anche nei Comuni di Castel di Lucio (ME) e di Geraci Siculo (PA).**

**Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## **1. Aspetti progettuali generali**

- 1.1** Il progetto in esame prevede l'integrale ricostruzione di un parco eolico tramite la sostituzione dei 55 aerogeneratori attualmente in esercizio con 13 aerogeneratori di nuova realizzazione di potenza fino a 6,0 MW, per una potenza totale installata di massimo 78,0 M. L'impianto eolico attualmente in esercizio della potenza complessiva di 46,75 MW denominato "Serra Marrocco", nei Comuni di Nicosia (EN) e Mistretta (ME) sarà interamente sostituito con il nuovo impianto composto da 13 turbine con potenza unitaria fino a 6,0 MW, per un totale di 78,0 MW. Per quanto concerne la connessione dell'impianto alla RTN, è previsto il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione con linee in cavo interrato MT mediante la suddivisione in 5 gruppi di aerogeneratori. La sottostazione utente sarà collegata alla sezione a 150 kV della stazione RTN 380/150 kV di Nicosia di Terna S.p.A. tramite connessione in antenna. Ciò posto al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

- 1.1.a** aggiornare tutti gli elaborati, ivi incluse le relazioni specialistiche, presentati ed interessati alla modifica apportata al layout del progetto in disamina relativamente allo spostamento degli aerogeneratori n.12 e n.13, di cui alla vs. variante presentata in data 18.10.2023 rubricata alla voce "documentazione integrativa" nell'apposita pagina web del sito ufficiale dello scrivente Ministero;

- 1.1.b** integrare l'elaborato grafico denominato "Carta delle Linee Guida DM 10.09.2" (rif. doc. "GRE.EEC.D.73.IT.W.12420.05.005.00"), su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati indicando anche graficamente il rispetto delle distanze minime previste dal D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti" relativamente alle mutue distanze tra gli aerogeneratori e le distanze da questi dai recettori di cui al succitato D.M.;
- 1.1.c** fornire un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore l'ellisse costruita con asse maggiore pari a  $5 \cdot D$  e asse minore pari a  $3 \cdot D$ , orientata con l'asse maggiore nella direzione prevalente del vento, come ottenuta dagli studi anemometrici presentati indicando. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l'ipotesi di un nuovo layout dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;
- 1.1.d** integrare lo studio di producibilità dell'impianto presente all'interno del SIA (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06") e nell'elaborato "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.00.016.01") con una trattazione più esaustiva dello studio anemologico fatto, delle scelte effettuate, del tipo di producibilità attesa determinato, delle perdite attese (efficienza impianto, disponibilità aerogeneratori, interferenze con altri ostacoli, effetto scia, ecc.);
- 1.1.e** presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse da fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
- 1.1.f** trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione rilasciata da Terna e, se presente, il benestare da parte della stessa Terna formalmente accettata dal proponente;
- 1.1.g** integrare lo studio del calcolo della gittata di cui all'elaborato "Relazione gittata massima elementi rotanti" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.027.02"), indicando in una tabella per il singolo recettore, la tipologia e la destinazione d'uso, la distanza dall'aerogeneratore più prossimo, esplicitando graficamente la presenza di eventuali recettori ricadenti nel buffer di gittata della rottura degli organi rotanti;
- 1.1.h** allegare alla documentazione presentata gli output delle risultanze ottenute relativamente alle simulazioni computazionali effettuate rispetto al fenomeno dello "shadow flickering" richiamate nella relativa documentazione di cui all'elaborato "Studio evoluzione ombra" (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.029.00"). Inoltre, per i recettori, per cui le ore/anno di ombreggiamento sono superiori a 30, si richiede di indicare le misure di mitigazione del fenomeno. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l'ipotesi di un nuovo layout dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;
- 1.1.i** integrare lo Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato SIA (rif. doc. "GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06"), relativamente alla caratterizzazione della componente ambientale, SALUTE UMANA E POPOLAZIONE, anche attingendo alle relative banche dati aggiornate, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio *ante operam*, e durante la fase di cantiere e di esercizio.

- 1.1.1** verificare che le opere di connessione previste dalla STMG benestariata siano ricomprese nel quadro economico e nel computo metrico depositato e che per le stesse sia stato versato il relativo contributo istruttorio ed in caso contrario si chiede di provvedere al relativo adeguamento. Simile verifica ed eventuale revisione dovrà essere effettuata per eventuali significative modifiche di lay-out impiantistico che si volessero attuare come rimodulazione.
- 1.2** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di specificare meglio la quantificazione del personale impiegato secondo le seguenti fasi e attività:
- 1.2.a** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; Project Management; Cantiere;
- 1.2.b** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remo-to, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;
- 1.2.c** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: Project Management; Cantiere.

## **2. Geologia e ambiente idrico**

- 2.1** In merito agli aspetti geologici, alla luce del contesto ambientale di riferimento, si chiede di fornire un approfondimento relativo alla compatibilità dell'intervento rispetto alle interferenze con le aree in frana e a pericolosità da frana perimetrate nell'ambito dei Piani e Studi disponibili (PAI, Progetto IFFI, etc.). In particolare relativamente alle interferenze dovrà essere effettuata una valutazione aggiornata delle attuali condizioni geomorfologiche e delle eventuali soluzioni tecniche per il superamento delle criticità;
- 2.2** Dovranno essere redatte la Carta geologica, la Carta geomorfologica e la Carta Idrogeologica, relativamente alle aree interessate dalla realizzazione di tutte le opere in progetto;
- 2.3** Dovranno essere forniti chiarimenti ed eventuali valutazioni in merito alla presenza nell'area di Corpi Idrici **Sotterranei** Significativi, così come perimetrati nell'ambito del PTA della Regione Siciliana. Ad ogni modo andranno censite e riportate in uno specifico elaborato cartografico, in idonea scala di rappresentazione, tutte le sorgenti e i pozzi ad uso idropotabile presenti in un intorno significativo rispetto alle opere in progetto;
- 2.4** In relazione alle eventuali problematiche geologiche, geomorfologiche o idrogeologiche riscontrate il Proponente dovrà valutare l'opportunità di proporre alternative localizzative o tecnologiche in grado di superare tali criticità.

## **3. Territorio – Paesaggio**

- 3.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto, si richiede di:
- 3.1.a** fornire fotosimulazioni da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica e del tracciato dell'elettrodotto da adeguare, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.
- 3.1.b** fornire ulteriori immagini Ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, comprensivo delle opere di connessione alla RTN in adeguamento, da e verso i più importanti

recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana. I fotoinserimenti dovranno essere effettuati partendo da scatti reali dello stato dei luoghi e non utilizzando immagini derivanti da elaborazioni di riprese satellitari o disponibili su piattaforme liberamente accessibili in rete che non garantiscono una sufficiente qualità e veridicità delle stesse. Per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa.

- 3.1.c** fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali altri impianti FER già realizzati e/o autorizzati.
- 3.1.d** le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
- 3.1.e** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".
- 3.1.f** per la Stazione Terna e/o sottostazione ed adeguamento si chiede di presentare un progetto di inserimento paesaggistico, che possa contribuire a rinforzare i corridoi ecologici o aree di specifica naturalità al fine di contribuire al mantenimento del significato del paesaggio, a mitigare la stazione e a ridurre al minimo il consumo di suolo, in accordo con le linee guide di Ispra "Sugli interventi di ingegneria naturalista nel settore dell'infrastrutture del trasporto elettrico" MLG 78.2 72012. Il progetto dovrà essere redatto da professionalità adeguate e specifiche;
- 3.1.g** per i manufatti esterni della Stazione TERNA e/o sottostazione anche in adeguamento, utilizzare materiali e tecniche locali e colorazioni che mitigano l'impatto sul paesaggio, coerenti con il contesto ambientale di riferimento;
- 3.1.h** descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti della Stazione TERNA e/o sottostazione anche in adeguamento, in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato";
- 3.1.i** in riferimento al consumo di suolo della stazione TERNA e/o sottostazione anche in adeguamento, indicare quali misure di carattere ambientale si intende intraprendere anche in virtù della Legge 239 del 2004 Art. 1 comma 5, su un'area esterna da quella del progetto per una superficie pari al 100% dell'area occupata dalla sottostazione e/o Stazione TERNA.
- 3.1.l** presentare un'alternativa progettuale che contempli la completa realizzazione del collegamento alla RTN con elettrodotto interrato e valutare l'opportunità di prediligere detta soluzione;
- 3.1.m** in relazione al collegamento alla RTN di cui al precedente punto, qualora non sia valutata integralmente praticabile la precedente ipotesi, presentare un'alternativa progettuale che possa prevedere maggiori tratti di collegamento con soluzione interrata e per i residui tratti l'uso di tralicci maggiormente fruibili architettonicamente nel contesto paesaggistico come a titolo esemplificativo quelli a "V" o a singolo strallo minimizzando l'uso di quelli tradizionali di tipo reticolare, per i quali comunque dovranno essere studiate idonee soluzioni colorimetriche per minimizzarne la percezione;

- 3.1.n** in relazione alla Sottostazione anche in adeguamento, presentare una proposta di tipo “GIS” che minimizzi il consumo di suolo e ne possa migliorare la percezione nel contesto paesaggistico.

#### **4. Impatti da rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici**

- 4.1** Nello Studio di Impatto Ambientale sono indicate soltanto informazioni ed indicazioni qualitative in merito alle vibrazioni, che invece dovrebbero essere approfondite con uno studio più quantitativo e mirato alle valutazioni dei possibili impatti sulle popolazioni e sugli edifici per tale tipo di componente ambientale;
- 4.2** Risulta inoltre necessario redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) con la predisposizione, per le fasi di cantiere e di esercizio, di misure fonometriche e dei campi di induzione magnetica, congiunte a determinazioni delle correnti che li hanno prodotti. Analogamente dovranno essere previste misure accelerometriche, soprattutto per la fase di cantiere, se dallo studio di cui al punto precedente dovessero risultare opportune. Il PMA dovrà inoltre contenere indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di accertamento strumentale di superamento dei limiti per il rumore, per le vibrazioni e per i campi elettromagnetici;
- 4.3** In relazione alla componente ambientale campi elettromagnetici, negli studi effettuati e nelle relazioni tecniche predisposte non risultano svolte valutazioni dei campi elettrici per le stazioni elettriche, i trasformatori e le linee aeree. Pertanto risulta necessario effettuare un’integrazione alla documentazione tecnica presentata con la previsione livelli dei campi elettrici e la verifica del rispetto dei valori limite per tutte le apparecchiature elettriche per le quali è stata effettuata la sola determinazione previsionale dell’induzione magnetica e delle fasce di rispetto e delle Distanze di Prima Approssimazione.

#### **5. Mitigazione**

- 5.1** Dettagliare gli interventi di mitigazione sulla componente suolo/sottosuolo necessari a garantire la stabilità e la messa in sicurezza delle aree di pertinenza progettuale in ordine alle problematiche di dissesto e di erosione in fase di cantiere, di esercizio e dismissione dell’impianto esistente e di quello in progetto.

#### **6. Compensazione**

- 6.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

#### **7. Clima, Qualità dell’Aria e Monitoraggio dell’Aria *ante operam***

- 7.1** Aggiornare la caratterizzazione della componente ambientale ARIA, descritta nello Studio di Impatto Ambientale di cui all’elaborato del SIA (rif. doc. “GRE.EEC.R.73.IT.W.12420.05.034.06”), con lo studio della presenza di componenti estranei inquinanti nell’aria, anche attingendo alle relative banche dati recenti, specificando l’eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio *ante operam*, e durante la fase di cantiere e di esercizio. Integrare la caratterizzazione della componente CLIMA, con una più esaustiva descrizione della stessa in termini di temperatura e piovosità sito specifici, anche attingendo da banche dati il più possibile aggiornate.

#### **8. Impatti cumulativi**

- 8.1** Verificare sul sito del Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica, così come presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o siano in fase autorizzativa o in

costruzione ulteriori impianti eolici e fotovoltaici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto per gli eolici e 5 km per i fotovoltaici) e nel caso provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

- 8.2 Verificare sull'elaborato grafico di cui al punto 1.1, il rispetto delle mutue distanze tra gli aerogeneratori del progetto in esame e gli aerogeneratori dei progetti già realizzati e/o autorizzati e nel caso si riscontrassero sovrapposizioni, anche parziali, con altri impianti, verificare l'opportunità di prevedere una rimodulazione impiantistica anche parziale e nel caso proporre la nuova soluzione progettuale e le necessarie integrazioni agli studi già presentati. (punto nuovo di inserimento);
- 8.3 Discutere, per tutte le componenti ambientali (fase di cantiere e di esercizio), l'impatto cumulativo tra gli impianti individuati e quello di progetto.

## 9. Terre e Rocce

- 9.1 Integrare il documento "Relazione terre e rocce da scavo" (GRE.EEC.R.00.IT.W.12420.00.030.01), riportando, anche su planimetria, quanto segue:
  - numero sondaggi con relativo numero di campioni che si prelevano per le analisi;
  - i siti di produzione, di deposito intermedio, destinazione/riutilizzo degli esuberanti;
  - i percorsi previsti per il trasporto/movimentazione degli esuberanti;
- 9.2 Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).
- 9.3 Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).
- 9.4 chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;
- 9.5 individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.
- 9.6 presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs 152/06 smi. Al Riguardo chiarire, inoltre, le possibili interferenze con la possibile presenza di aree di discarica nell'intorno delle aree di impianto, intese incluse anche le opere di connessione alla RTN.

## 10. Biodiversità

- 10.1 Al fine di garantire una maggiore tutela dell'avifauna, dare evidenza, per il caso in esame, che il rispetto delle mutue distanze minime di cui al DM 2010 e al punto 1.1.a della presente richiesta, rispetti anche le distanze minime di cui alla Formula di Perrow 2017, ovvero che sia maggiore di  $1,7 \times D + 200\text{m}$  (ove D è il diametro degli aerogeneratori in metri) o nel caso adeguare il layout anche in relazione a detto parametro;
- 10.2 Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze;

- 10.3** Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente);
- 10.4** Specificare estensione degli habitat e tipologia di specie arboree e arbustive che saranno interferite in relazione al layout di progetto con la definitiva localizzazione degli aerogeneratori e delle relative viabilità di accesso;
- 10.5** Dettagliare gli interventi di mitigazione sulla biodiversità e le azioni di rinaturalizzazione e ripristino ecologico delle aree da cui saranno rimossi i vecchi aerogeneratori

## **11. VINCA**

- 11.1** Approfondire le potenziali interferenze su habitat e specie della Rete Natura 2000 determinati dalla demolizione dei vecchi tralicci dell'elettrodotto e dalla realizzazione dei nuovi.

## **12. Ulteriore Documentazione**

- 12.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama, il Parere della Regione Sicilia al MASE con Prot. 2023-0026024 del 22/02/2023, l'Osservazione dell'Ente Parco delle Madonie al MASE Prot. MiTE-2022-0134576 del 14/11/2022 e la richiesta di integrazioni del MIC al MASE Prot. 2023-0033244 del 07/03/2023 ed eventuali successive, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni, qualora non già depositata, va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente



richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)